



COMUNE DI CARRARA

U. S. L. N. 2

RELAZIONE SANITARIA E TECNICA

(allegato al progetto de *CERVIA Mare eol. alt.*)

Costruzione posta in *Mare di Carrara* Via *Bersagliere*
di proprietà di *CERVIA Mare eol. alt.*

A) - LIQUAMI

- 1) - **Cucina** l'acquaio sarà munito di sifone idraulico
Le acque luride verranno allontanate a mezzo di *Autosifoni in p.v.c. inf. p.B. e*
e convogliate in *fognature tramite opportuni fossati*
- 2) - **Gabinetto** sarà a caduta diretta *m*, la WC con cassetta di cacciata di *5 m*
I tubi di caduta saranno in *p.v.c.*, collocati in appositi cassonetti, e prolungati sopra
il tetto (a incasso per) almeno m *1.00*
Le pareti verranno impermeabilizzate fino a m *2.00*
I WC saranno forniti singolarmente di chiusura idraulica a tenuta *m*
I tubi di cacciata saranno sempre e adeguatamente isolati dal tubo di acqua potabile,
I liquami saranno 1) immessi direttamente nella fogna comunale secondo le norme proposte dal Re-
golamento comunale (si allega progetto con sezioni dei tubi, pendenze, pozzetti di raccordo ecc.)
2) convogliati provvisoriamente in un pozzo a tenuta a *camere*, distanti dalla casa m *1*
3) in una fossa settica a *camere*

Dimensioni delle fosse settiche

fognature comunali

larghezza
lunghezza
altezza (utile)

1ª camera	2ª camera	3ª camera	4ª camera

I liquami chiarificati verranno convogliati in una fossa a perdere (o in un impianto di sub-irrigazione
con superficie perdente di mq *1* a persona/vano

L'altezza della fossa a perdere sarà di m *1* tenuto conto dell'altezza della falda freatica,
Le fosse settiche e le fosse a perdere saranno impermeabilizzate sul fondo non saranno messe in
comunicazione con le falde sottostanti

Le fosse a perdere distano m *1* dalle fondamenta dell'abitazione

Altre notizie

I gabinetti interni saranno aereati mediante 2 canne / 1 canna della sezione di di ventilazione munita di aspiratore che arriva fino a , 1 canna di ventilazione statica di sezione , la porta sarà elevata dal pavimento di cm o munita di griglie in basso con apertura posta a m dal pavimento

B) - APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

Avviene direttamente (1) - dall'acquedotto *n'* con serbatoi coperti che alimentano anche la cucina non alimentano la cucina

2) - da un pozzo 3) -

il pozzo distante dalla casa m , dalla fossa settica m , dalla fossa a perdere m

Il pozzo è fondo m , è a valle , a monte , dal pozzo nero fossa settica , fossa a perdere concimaia da cisterna

C) - IMMONDIZIE

Verranno raccolte in una concimaia , dalla Nettezza Urbana *n'* i contenitori individuali provvisoriamente verranno sistemati in appositi raccoglitori

D) - ISOLAMENTO

Attorno alla casa verrà costruito un marciapiede perimetrale *esistente*

Si prevede l'esistenza di un vespaio alto m sarà areato

Si provvederà all'isolamento laterale dei muri dei

rialzati dal piano di campagna di m Si allega lo schema secondo il quale verrà realizzato il vespaio e l'isolamento laterale

E) - PARTICOLARI TECNICI

1) - altezza dei vani del seminterrato interrati per m , del piano terra *3.00* dell'ammezzato , dei piani intermedi *3.00* , dell'ultimo piano/attico *3.00*

2) - La superficie delle finestre non sarà inferiore a *1/6* della superficie delle stanze

3) - Gli scalini avranno una pedata di cm *30* , una alzata di cm *16* Le scale saranno aereate ed illuminate direttamente ed interrotte da pianerottoli

Non aereate ed illuminate ma

4) - Le pareti esterne saranno intonacate *esistente*

5) - Le acque meteoriche verranno allontanate *esistente*

- 6) - Sarà fatto lo stenditoio
7) - La casa sarà soffittata
8) - Le soffitte saranno usabili/abitabili/non abitabili
9) - Sarà messo in opera un sistema di isolamento termo-acustico delle pareti esterne con

e sarà disposto per un isolamento acustico fra appartamenti mediante *lame di ovatta*

La copertura sarà eseguita in

Sarà garantita una adeguata impermeabilizzazione ed un razionale isolamento termico dei vani dell'ultimo piano (Precisare isolamento termico)

F) - ISOLAMENTO ACUSTICO DELL'ASCENSORE si/no

Verrà posto in opera un ascensore

L'isolamento acustico dell'ascensore verrà così realizzato

L'altezza del vano corsa dell'ascensore sarà di m

Le pareti perimetrali del vano saranno in

Il vano motori sarà collocato

L'aereazione del vano motore sarà di mq

G) - FUMI E VAPORI

1) - Cucine le cucine saranno dotate di cappa fumaria *si* e di canna fumaria *si* della seguente dimensione *Ø 140* con sezione circolare/rettangolare/quadrata
Il comignolo arriverà fino a m *1.20* oltre il culmine del tetto e terminerà *con cuneiforme*
Oppure

Le cucine saranno munite di canne multiple tipo

La sezione del collettore principale sarà di cmq *Vi saranno collegate n* cucine, la cui canna fumaria (collettore secondario) avrà una sezione di cmq *Completivamente* la sezione del collettore principale sarà pari o superiore alla somma delle canne delle varie cucine
Il collegamento avverrà a m *dal pavimento del piano superiore*

La canna dell'ultimo piano sarà indipendente La canna multipla e quella singola termineranno con un aspiratore statico Il comignolo avrà un'altezza di m *oltre il culmine del tetto*

H) - IMPIANTO TERMICO PER RISCALDAMENTO AMBIENTI (singolo)

Impianto termico singolo a ~~legna, carbone, kerosene, gasolio, gas metano, gas GPL~~

potenzialità in K-calorie ora *12.000*

ubicazione del bruciatore all'interno dell'appartamento, nel *non comune*
all'esterno dell'appartamento nel *superficie di aereazione continua del*
locale dove è installato il bruciatore cmq *il vano dove questo mediante aspiratore meccanico*

Canna fumaria singola *m* di cmq *140*
Canna fumaria multipla ramo principale cmq rami secondari n di cmq
innestata a cm sopra il bruciatore
canne fumarie n

IMPIANTO TERMICO CENTRALIZZATO

a gasolio, gas metano, gas GPL
Ubicazione del locale bruciatore

Accesso da
Superficie del locale
apertura in controcorrente n superficie Aereazione spessore delle pareti perimetrali cm
Materiali usati nelle pareti
Potenzialità in K-calorie-ora
Canna fumaria in alta m di sezione di cmq combustibile
usato contenuto in contenitori da kg mc
Contenitori collocati all'interno del fabbricato in nicchia chiusa all'interno e aperta all'esterno mediante 2 fori di cmq
Contenitori collocati all'esterno del fabbricato
interrati fuori terra in
all'aria aperta lontani dai fabbricati m da linee elettriche m

Nella costruzione di canne fumarie verrà utilizzato materiale coibente atto ad impedire perdite di calore. I giunti di pezzi prefabbricati saranno impermeabilizzati, la parete interna delle canne fumarie sarà liscia e priva di sporgenze. Le canne fumarie non presenteranno tratti orizzontali. I collegamenti necessari in casi particolari avranno un'inclinazione di gradi 45 ed avranno una lunghezza non superiore a m 3.

Le canne fumarie non presenteranno restringimenti.

L'aspiratore statico avrà una superficie di $5/4$ rispetto alla sezione della canna.

L'isolamento termico sarà realizzato come da progetto allegato.

L'appartamento sarà dotato di scaldabagno a gas/carbone/legna/gas liquido/cherosene/o altri combustibili liquidi.

Questo focolare verrà fornito della relativa canna fumaria munita di aspiratore statico e di dispositivo atto ad evitare spegnimento per riflussi d'aria (la sezione della canna di cmq)

Il vano sarà areato mediante

Si allega schema dell'impianto

IL TECNICO
[Signature]

IL PROPRIETARIO
[Signature]



COMUNE DI CARRARA

UFFICIO URBANISTICA

COMPUTO METRICO

e stima dei lavori inerenti a individuazione del costo di costruzione V comma
Art 6 Legge 28/1/1977 n 10 per intervento su edificio esistente, come da
progetto presentato in data 18.2.84 con protocollo N 6500/868
da CERVIA o/gg - DEL NERO *Adelberto* per il fabbricato sito
in MARINA DI CARRARA - VIA *Borghese*

Lr

Redatto da

L'INGEGNERE CAPO DIVISIONE

L'INGEGNERE CAPO

IL SINDACO

N° d'ordine	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE PROVVISTE	Lunghezza		Larghezza		Altezza		Quantità		Numero corrispondente delle analisi	Prezzo		IMPORTARE DEI LAVORI				ANNOTAZIONI	
													PARZIALE	TOTALE DA APPALTARSI		A MISURA		
														A CORPO				
1)	Demolizione di pareti in muratura ed apertura di porte e finestre	3,50				3,00		10,50			6900		72450					
						1,00		2,30			6900		15840					
						1,60		3,50			6900		38640					
2	Riparimento di pareti in mattoni forati sfere cm 8																	
								35,00			12200		444500					
3	Pareti divisorie tra gli ellotti in doppio forato con interposta lena di roccia							20,00										
											25000		500000					
4	Intonaco in malta di calce boiardo su le pareti di cui alle voci 2-3							110,00			9500		1'045'000					
5	Pose in opera di un pavimento su bagno							10,00			20700		207'000					
6	Rivestimento del bagno							21,00			18400		386'400					
7	Formazione di scarichi in p.v. e p.100										184000			184'000				
8	Porte interne tamburate complete di fenestre e pose in opera m. 6										132'000		792'000					
9	Adattamento dell'impianto elettrico con formazione di n°5 punti luce e n°6 prese										35300		278'300					
10	Adattamento dell'impianto di riscaldamento alla nuova soluzione con utilizzazione delle caldaie esistenti n°4 pred										345000		1'340'000					
11	Impianto idrico, adattamento alla nuova soluzione con formazione di un nuovo bagno										69000		69'000					
12	Imbiancature e tempera degli ellotti							110,00			2200		242'000					

N d'ordine	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE PROVVISTE	Lunghezza		Larghezza		Altezza		Quantità		Numero corrispondente delle analisi	Prezzo	IMPORTARE DEI LAVORI				ANNOTAZIONI	
												PARZIALE	TOTALE DA APPALTARSI				
													A CORPO	A MISURA			
13	Mano fu roglie e stigniti							2.00			55.00	110'000					
14	Infirmi esterni in chete verniciato							6.00			103'600	621'000					
15												6'386'160					



ERVIA

Ristrutturazione interna prof CERVIA Maria, DEL NERO

Adelaide e Licia Via Bonaparte Merino di Coura

Oggetto: Ristrutturazione Tecnica -

Tre sono le varianti alle disposizioni
interne comportanti le realizzazioni di: il 1° di un
al posto di una attuale di una up 140 - Nessuna modifica
viene apportata alle attuali strutture portanti, vi è una
aggiunta di tramezzature e adattamento fu bagni e cucina.
Modeste sono anche le variazioni esterne -

Gli impianti sono e saranno realizzati in doghe,
compresi le fognari e murature esterne -

Le porte interne saranno del tipo battenti a cerniere
di legno o metallo -

I Perimetri sono esistenti e quelli che saranno
modificati saranno realizzati con ceramica 20x20,
i bagni saranno rivestiti fino a sul 2° e la cucina
fino a sul 150 -

Gli impianti elettrici saranno eseguiti, con i condotti,
realizzati elettricamente a norme ENPI e CEI -

Gli impianti di riscaldamento saranno del tipo
autonomo con caldaia a gas a parete a 1200 Kcal/h

Gli impianti idraulici saranno realizzati con tubi
in ferro in ferro e ad opportunamente coibentati -

Le opere bianche e nere saranno semplicemente colorate
e rivestite all'impianto esistente -

La sede
di lavoro



COMUNE DI CARRARA

OGGETTO Ditta CERVIA MARIA. Quesito-

posto al N _____ in data _____ Allegati _____
di. n _____ Carrara, 25 Ottobre 1984

5423
All'Assessore Urbanistica

In relazione al quesito posto con nota in riferimento e chiarita la reale portata dell'intervento, si precisa quanto segue.

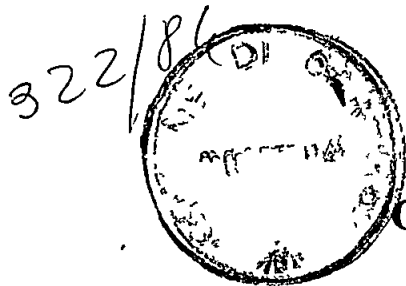
L'intervento, come descritto nella nota in riferimento, a parere di questo ufficio, sembra rientrare in quella fattispecie cd. "manutenzione ordinaria", prevista al punto b) dell'art.31 Legge n°457/78.

In tal senso è stata riscontrata per casi analoghi Giurisprudenza costante, di cui si allega in copia stralcio.

Da ciò, discende che l'intervento di che trattasi deve essere assentito a mezzo di "autorizzazione edilizia" gratuita e non di concessione, come codesto ufficio nella nota ritiene trattarsi.

~~avuto~~ il parere dello scrivente ufficio.

Il Capo Ripartizione
Affari Legali



Gallati
#13/10/84
Chyrie

COMUNE DI CARRARA

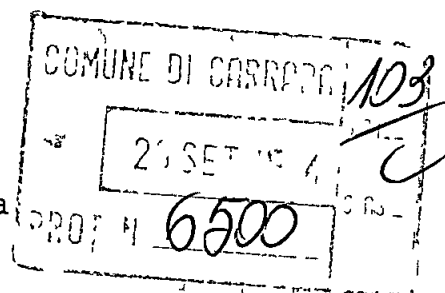
OGGETTO Richiesta chiarimenti in merito applicazione Legge 10/77
oneri di urbanizzazione - Ditta CERVIA MARIA.

Risposta al N _____ in data _____ Allegati _____

Prot. n _____ 4791

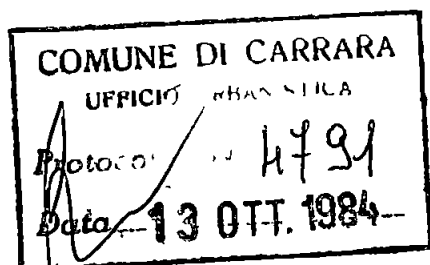
Carrara, 24 Settembre 1984

Alla Segreteria
S e d e



Si allega alla presente la pratica emarginata all'oggetto segnalando che i lavori sono costituiti dalla trasformazione-mediante ristrutturazione interna-~~da~~ integrazioni di pareti divisorie, comportanti la creazione di due appartamenti in luogo dell'unico preesistente con l'aumento di n° 3... vani abitabili.

Q Si domanda quale criterio seguire per l'applicazione degli oneri di urbanizzazione cioè se si ravvisi una semplice ristrutturazione con aumento del carico urbanistico o meno.



L'Arch. Capo Settore Urbanistica

Veneri

conferito con
Segretario Gen.
L. Arch. Urbanistica

N. 322/84

Vrr/fg

All'uff. Urbanistica

Sid

Si tratta di ristrutturazione interna, senza carico urbanistico

di 12/10/84

[Signature]

Concessione edilizia - Interventi di manutenzione straordinaria ex art 31 lett B) l 5 8 1978 n 457 - Non è necessaria

Pret Bassano del Grappa, ud 4 marzo 1983, sent n 112, est Caccin, imp Spiller

Chi pone in essere sul proprio immobile interventi di manutenzione straordinaria è autorizzato a compiere i lavori presi in considerazione senza conseguenze penali, per cui va assolto, e senza conseguenze amministrative, per cui non deve pagare alcunché al Comune a titolo di contribuzioni: il territorio comunale non è stato trasformato né edilizialmente né urbanisticamente. Infatti l'art 31 lett b) della legge 5 agosto 1978 n 457, definisce come interventi di manutenzione straordinaria, soggetti ai sensi del successivo art 48 come integrato dall'art 7 della legge 25 gennaio 1982 n 94 a semplice autorizzazione del Sindaco ad eseguire i lavori, «le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali dell'edificio, sempre che non alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari, e non comportino modifiche delle destinazioni d'uso» (1)

(1) L'aspetto più interessante della sentenza che si annota non è dato tanto dall'affermazione, ormai pacifica, che l'esecuzione di lavori di straordinaria manutenzione, come definiti dall'art 31 lett b) l 5/8/1978 n 457, senza autorizzazione del sindaco, non costituisce condotta rilevante ai sensi dell'art 17 lett b) l 28/1/1977 n 10 (cfr in termini tra le tante Cass. Sez III 4 febbraio 1981, Radice in *Giust Pen* 1982, II, 41, Cass Sez III 24 marzo 1981, Agostinelli, *ibidem* II, 218), quanto piuttosto dalla ritenuta possibilità del Giudice penale di sottoporre a penetrante controllo l'operato dell'Autorità amministrativa.

Infatti mentre il Sindaco aveva ritenuto che i lavori realizzati da parte del privato richiedente, presupponessero il rilascio di concessione edilizia, con i relativi oneri, trattandosi di interventi di ristrutturazione dell'immobile, il giudicante, valutando nel merito la portata delle opere ha disapplicato siccome illegittimi, perché viziati da eccesso di potere, i provvedimenti concessivi pervenendo alla conclusione che nel caso di specie, venissero in considerazione «semplici» lavori di straordinaria manutenzione per i quali quindi era sufficiente un autorizzazione la cui mancanza non è penalmente sanzionata (r b).

(*Omissis*) — Con atto 8 gennaio 1983 Spiller Antonio comunicava che il precedente 4 dicembre 1981 aveva presentato domanda diretta ad ottenere la autorizzazione a compiere lavori di manutenzione straordinaria nel proprio appartamento di Via Marinali n. 52 di questa città, unitamente al progetto, al computo metrico e al preventivo di spesa, e che il successivo 15 settembre 1982 il Sindaco gli comunicava che aveva sottoscritto la concessione edilizia alla ristrutturazione dell'immobile mediante l'attuazione dei lavori proposti, invitandolo a pagare la somma di L. 435 800 — per contributi di urbanizzazione e di costruzione e significandogli che la concessione stessa era soggetta a decadenza se non fosse ritirata nei successivi centoventi giorni. L'esponente precisava nel suo esposto che per simili lavori altri comuni non facevano pagare onere alcuno e, quindi, chiedeva se era tenuto ad effettuare il richiesto versamento.

In conseguenza, lo Spiller Antonio veniva tratto al giudizio dell'odierna udienza per rispondere della contravvenzione di cui all'art. 17 lett. b) della legge 28 gennaio 1977 n. 10, e precisamente per avere eseguito lavori qualificati dal Comune come opere e modifiche di ristrutturazione edilizia. Egli, debitamente interrogato, dichiarava che aveva compiuto i lavori di cui agli elaborati tecnici allegati alla domanda di autorizzazione e cioè che aveva demolito due pareti divisorie interne, eliminato un termosifone e aggiustato le malte delle pareti interne.

Il tecnico comunale dichiarava che i lavori erano stati qualificati di ristrutturazione edilizia, perché, secondo un uso in atto, tali sono considerati quelli che modificano la superficie di calpestio. Aggiungeva che a seguito di sopralluogo in data 21 febbraio 1982 il conteggio fiscale era stato rielaborato, escludendo alcune voci come da documento prodotto, per cui il dovuto da parte dell'imputato ammonta ora a Lire 153 200.

Indi, il pubblico ministero e la difesa concludevano come da verbale di udienza (*omissis*).

L'imputato Spiller Antonio deve essere assolto dal reato ascritto con formula piena.

La fattispecie risultata dalla combinazione degli atti predibattimentali e dibattimentali consiste nella demolizione di due tramezzature interne, nella sistemazione parziale degli intonaci interni, nella

sistemazione e levigature dei pavimenti, nella modifica e integrazione dell'impianto elettrico e nella modifica e integrazione dell'impianto di riscaldamento con eliminazione di un termosifone

Questa fattispecie rientra nel disposto dell'art 31 lett b) della legge 5 agosto 1978 n 457, il quale definisce come interventi di manutenzione straordinaria, soggetti ai sensi del successivo art 48 come integrato dall'art 7 della legge 25 gennaio 1982, n 94 a semplice autorizzazione del Sindaco ad eseguire i lavori, «le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali dell'edificio, sempre che non alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari, e non comportino modifiche delle destinazioni d'uso».

La Corte di cassazione in sede di interpretazione di tale norma, mettendo in risalto l'ispirazione e l'impronta liberaleggiante della legge come dirette a sottrarre alle insidie ed alle pastoie di una burocrazia sovente sorda alle necessità concrete ed immediate delle abitabilità, ha chiarito che «rientrano nell'ambito delle opere di manutenzione straordinaria, non soggette a concessione ed alle sanzioni della legge edilizia, tutte quelle che comunque non comportino una trasformazione del territorio. E poiché detta trasformazione si ha quando si incide ex novo su di esso territorio, oppure allorché, operando sull'esistente, lo si snaturi nelle strutture architettoniche o nelle diverse destinazioni alle quali ogni manufatto adempie, non è chi non veda che nell'ambito dei lavori straordinari, consentiti e regolati dalla lett b) del citato art 31 rientrano tutti quelli che non contrastino con le esigenze dinanzi ricordate» (Cass 6 novembre 1981, n 1824, in *Foro it* 1982, II, 265). La Corte prosegue affermando che «in definitiva, laddove una abitazione, ferme le sue volumetrie e le sue strutture, resta abitazione, laddove un opificio resta opificio nella sua struttura generale e nella sua operatività economica, ma gli esempi possono moltiplicarsi, sono consentiti in essi tutte le opere che servono ad aggiornarli, a renderli più decorosi ed atti alle loro destinazioni anche attraverso modifiche interne ed esterne del già esistente, purché, lo si ripete, queste non pregiudichino i volumi e le superfici e naturalmente non comportino modifiche della destinazione d'uso. Nel caso di specie, non vi sono state le modificazioni morfologiche né di destinazione dell'immobile, ove lo Spiller Antonio ha rea-

lizzato vani più agibili demolendo due tramezzature

Si vuole dire che l'imputato ha eseguito modestissimi interventi nell'immobile senza immutarne il volume, la superficie e la destinazione d'uso e, quindi, senza produrre alcuna trasformazione del territorio comunale interventi consistenti in buona parte in opere di manutenzione straordinaria

La soluzione non muta ove si ritenga che la non particolare univocità della dizione normativa circa la definizione delle opere di straordinaria manutenzione possa essere opportunamente integrata da quanto disposto dall'art. 1005, del codice civile, per il quale «riparazioni straordinarie sono quelle necessarie ad assicurare la stabilità dei muri maestri e delle volte, la sostituzione delle travi, il rinnovamento per intero o per una parte notevole dei tetti, solai, scale, argini, acquedotti, muri di sostegno o di cinta»

La citata sentenza della Corte suprema, seguita da molte altre che si omette di citare per la loro pacifictà, ribadisce poi la portata generale dell'art. 31 della legge 5 agosto 1978, n. 457, nel senso che riguarda tutto il patrimonio edilizio, abitativo e non, conformemente a quanto già ritenuto dalla giurisprudenza di merito (Pretore Bassano del Grappa 4 gennaio 1982 in *Nuovo diritto* 1982, 591). Nè sul punto deve trarre in inganno il disposto del primo comma dell'art. 7 della legge 25 marzo 1982, n. 94, che ha convertito in legge il decreto-legge 23 gennaio 1982, n. 9, secondo il quale «alle opere di recupero abitativo di edifici preesistenti di cui alle lett. b) e c) dell'art. 31 della legge 5 agosto 1978 n. 457, si applicano le disposizioni dell'art. 48 della legge medesima». Infatti detto articolo, che riguarda gli immobili abitativi, che con opere di manutenzione straordinaria o di restauro e risanamento conservativo si intende recuperare alla funzione abitativa, lungi dall'innovare in senso restrittivo la normativa dell'art. 31 citato, in guisa da consentire opere di straordinaria manutenzione solo su immobili adibiti ad abitazione, semplicemente la integra, estendendo il regime della autorizzazione alle opere di restauro e risanamento conservativo sugli immobili e per gli scopi evidenziati.

Tanto è vero che l'infelice formulazione della norma per il richiamo del tutto superfluo all'art. 31 lett. b), è stata puntualmente rilevata nei primi commenti (CACCIN, *Le nuove norme per l'edilizia residen-*

ziale, Apollonio, 1982) E quindi chiaro che l'art 7 da un lato nulla ha innovato in materia di manutenzione straordinaria, per la quale continua a valere in totale la disciplina della legge 5 agosto 1978, n 457, e dall'altro che la limitazione introdotta (recupero abitativo) riguarda solo le opere di restauro e risanamento conservativo. Praticamente oggi richiedono semplice autorizzazione del Sindaco ad eseguire i lavori.

a) — gli interventi di manutenzione straordinaria, come specificati nella lett b) dell'art 31 della legge 5 agosto 1978, n 457 su immobili abitativi e non, che lasciano inalterato il volume la superficie e la destinazione d'uso dell'unità immobiliare, b) gli interventi di restauro e risanamento conservativo, come specificati nella lett c) dell'art 31 della legge ora citata, su immobili abitativi e per finalità di recupero abitativo (sul punto del mutamento di destinazione d'uso Cass sez un. 29 maggio 1982 in *Nuovo diritto* 1982, 20 s, con nota di questo Pretore)

In definitiva lo Spiller Antonio ha posto in essere sul proprio immobile interventi di manutenzione straordinaria e non di ristrutturazione edilizia, come erroneamente e sul piano giuridico e su quello logico ritenuto dal Sindaco di Bassano del Grappa interventi per i quali non occorre concessione edilizia ma semplice autorizzazione che la legge definisce gratuita (art 48 della legge 5 agosto 1978, n 457, e art 7 della legge 25 gennaio 1982, n 94. Se un dubbio vi fosse ancora in ordine alla demolizione delle due tramezzature interne, il giudicante, si rimette alla disposizione del secondo comma lett c) del detto art 7 della legge 25 gennaio 1982, n 94, laddove consente le demolizioni non contrastanti con le prescrizioni dello strumento urbanistico generale mediante semplice autorizzazione gratuita nella specie non è risultato che tale demolizione sia vietata da detta strumentazione comunale.

Lo Spiller Antonio va assolto con la formula piena perché il fatto non costituisce reato, perché le opere eseguite erano soggette a sola autorizzazione la cui violazione non costituisce reato, giusta costantissima giurisprudenza di merito e di legittimità. In conseguenza, i due provvedimenti del Sindaco cioè quello 1 settembre 1982 n 1124 e quello 22 febbraio 1983 n 1124/82, devono essere disapplicati essi infatti sono stati emanati sull'erroneo presupposto che si trattas-

se di lavori per i quali era necessaria la concessione edilizia, sicché gli stessi sono inficiati dal vizio dell'eccesso di potere sotto il duplice profilo del difetto di presupposto dell'atto e dell'errore di diritto, con la conseguenza ulteriore che il comportamento non conforme alle loro prescrizioni non può assumere il carattere dell'antigiuridicità, una volta venuti meno, per incidentale declaratoria di illegittimità, gli atti amministrativi.

In sostanza, il prevenuto è autorizzato a compiere i lavori presi in considerazione senza conseguenze penali, per cui va assolto, e senza conseguenze amministrative, per cui non deve pagare alcunché al Comune a titolo di contribuzioni: il territorio comunale non è stato trasformato né edilizialmente né urbanisticamente (*omissis*)

Reati valutari - Esportazione di valuta nell Repubblica di S. Marino -
Insussistenza di reato.

Reati valutari - Costituzione di disponibilità valutaria nella
Repubblica di S. Marino - Insufficienza di reato

Trib Rimini, ud 22 aprile 1983, sent n 210, Pres est Righi,
imp Fabbri

*La costituzione di un conto corrente in lire interne da parte di un
residente italiano presso una banca della Repubblica di S. Marino
deve essere considerata quale obbligazione fra residenti e come tale
pienamente legittima (1)*

(1) Non sono stati rinvenuti precedenti.

La pregevole annotata sentenza giunge alla conclusione della legittimità dell'esportazione di valuta e della creazione di disponibilità valutaria nella Repubblica di S. Marino, attraverso una completa e convincente disamina delle norme che regolano i rapporti fra tale Stato e quello italiano.

In dottrina vedi nello stesso senso DI STEFANO, *Lineamenti del sistema valutario italiano*, Milano, 1980, p. 23, e *contra*, senza peraltro fornire motivazioni, PERRUCCI, *Il diritto valutario in dottrina e in giurisprudenza*, Bologna, 1980, p. 154.



COMUNE DI CARRARA

Mod 8

UFFICIO TECNICO

Pratica edilizia

N

Prot N

6500/868.

L

29/8/77

OGGETTO PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO PER IL RILASCIO DI CONCESSIONE PER L'ESECUZIONE DI OPERE

Al. CEANIA Monica
Del Negro Inda e Adelide
Via Bonaparte n. 64
Monica L. Benare

e, p c All'UFFICIO DI RAGIONERIA SEDE
Alla TESORERIA COMUNALE SEDE

In conformità a quanto disposto dalla Legge 28 gennaio 1977, n 10 sulla edificabilità dei suoli e dalla legge 5 agosto 1978, n 457 ed in riferimento alla domanda presentata dalla S V, intesa ad ottenere il rilascio della concessione per l'esecuzione dei lavori di (1) abitazione per la figlia

in (2) Monica Via Bonaparte
si comunica che il contributo, di cui all'art 11 della legge succitata, da versare presso la Tesoreria Comunale è stato così determinato

a) per le spese di urbanizzazione

L. 2.699.000 =

da versare alle condizioni indicate nella delibera consiliare n del e cioè

— rata di L (data)
— rata di L (data)
— rata di L (data)
— rata di L (data)

b) per spese commisurate al costo di costruzione

L. 639.000 =

da versare alle condizioni indicate nella delibera consiliare n del e cioè

— rata di L (data)
— rata di L (data)
— rata di L (data)
— rata di L (data)

c) per la realizzazione diretta di opere di urbanizzazione, dovrà essere prestata a favore di questo Comune reale e valida cauzione, costituita anche mediante fidejussione in conformità al disposto dell'art 54 del Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R D 23 maggio 1924, n 827 e sue successive modificazioni, per un valore di L a garanzia dell'esecuzione di parte delle opere d'urbanizzazione primaria

d) per garantire il puntuale pagamento delle rate degli oneri di urbanizzazione e del costo di costruzione successive al rilascio della concessione dovrà essere prestata a favore di questo Comune, nei modi previsti al punto c), una reale e valida cauzione per un valore di L

Tali garanzie, se prestate mediante fidejussione, dovranno avere legale validità sino alla restituzione dell'atto stesso da parte di questo Comune

IL SINDACO

(1) Descrivere sommariamente la natura dei lavori

(2) Indicare l'ubicazione dei lavori da eseguire

AVVERTENZE — Avverso la determinazione del contributo è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale ai sensi dell'art 16 della legge 28 1-1977, n 10 Il mancato pagamento dei contributi nei termini fissati comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dall'art 15 della legge 28 gennaio 1977, n 10, che, unitamente ai contributi non versati, saranno riscossi con l'ingunzione prevista dall'art 2 del R D 14 aprile 1910, n 639



COMUNE DI CARRARA

Mod 8

UFFICIO TECNICO

Pratica edilizia

N

Prot N

6500/868

L

29/8/74

OGGETTO PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO PER IL RILASCIO DI CONCESSIONE PER L'ESECUZIONE DI OPERE

Al. GENOVA. Urbia
Del N. 10 L. 10 e 2. 10. 10
Via Bonaparte n. 64
Urbia L. 10. 10

e, p c All'UFFICIO DI RAGIONERIA SEDE
Alla TESORERIA COMUNALE SEDE

In conformità a quanto disposto dalla Legge 28 gennaio 1977, n 10 sulla edificabilità dei suoli e dalla legge 5 agosto 1978, n 457 ed in riferimento alla domanda presentata dalla S.V., intesa ad ottenere il rilascio della concessione per l'esecuzione dei lavori di (1) *urbanizzazione*

in (2) *Urbia* Via *Bonaparte*
si comunica che il contributo, di cui all'art 11 della legge succitata, da versare presso la Tesoreria Comunale è stato così determinato

a) per le spese di urbanizzazione

L. 2.699.000 =

da versare alle condizioni indicate nella delibera consiliare n. del e cioè

— rata di L (data)
— rata di L (data)
— rata di L (data)
— rata di L (data)

b) per spese commisurate al costo di costruzione

L. 639.000 =

da versare alle condizioni indicate nella delibera consiliare n. del e cioè

— rata di L (data)
— rata di L (data)
— rata di L (data)
— rata di L (data)

c) per la realizzazione diretta di opere di urbanizzazione, dovrà essere prestata a favore di questo Comune reale e valida cauzione, costituita anche mediante fidejussione in conformità al disposto dell'art 54 del Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23 maggio 1924, n 827 e sue successive modificazioni, per un valore di L. a garanzia dell'esecuzione di parte delle opere d'urbanizzazione primaria

d) per garantire il puntuale pagamento delle rate degli oneri di urbanizzazione e del costo di costruzione successive al rilascio della concessione dovrà essere prestata a favore di questo Comune, nei modi previsti al punto c), una reale e valida cauzione per un valore di L.

Tali garanzie, se prestate mediante fidejussione, dovranno avere legale validità sino alla restituzione dell'atto stesso da parte di questo Comune

IL SINDACO

(1) Descrivete sommariamente la natura dei lavori

(2) Indicare l'ubicazione dei lavori da eseguire

AVVERTENZE — Avverso la determinazione del contributo è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale ai sensi dell'art 16 della legge 28.1.1977, n 10. Il mancato pagamento dei contributi nei termini fissati comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dall'art 15 della legge 28 gennaio 1977, n 10, che, unitamente ai contributi non versati, saranno riscossi con l'ingunzione prevista dall'art 2 del R.D. 14 aprile 1910, n 639



UFFICIO TECNICO

Pratica edilizia

N

Prot N

11/27/83

L

29/5/84

OGGETTO PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO PER IL RILASCIO DI CONCESSIONE PER L'ESECUZIONE DI OPERE

Al ...
...
... n. 64
...
...

e, p c All'UFFICIO DI RAGIONERIA SEDE
Alla TESORERIA COMUNALE SEDE

In conformità a quanto disposto dalla Legge 28 gennaio 1977, n. 10 sulla edificabilità dei suoli e dalla legge 5 agosto 1978, n. 457 ed in riferimento alla domanda presentata dalla S.V., intesa ad ottenere il rilascio della concessione per l'esecuzione dei lavori di (1)

in (2)

Via

si comunica che il contributo, di cui all'art. 11 della legge succitata, da versare presso la Tesoreria Comunale è stato così determinato

a) per le spese di urbanizzazione

L. 2.672.000

da versare alle condizioni indicate nella delibera consiliare n. ... del ... e cioè

— rata di L. ... (data) ...
— rata di L. ... (data) ...
— rata di L. ... (data) ...
— rata di L. ... (data) ...

b) per spese commisurate al costo di costruzione

L. ...

da versare alle condizioni indicate nella delibera consiliare n. ... del ... e cioè

— rata di L. ... (data) ...
— rata di L. ... (data) ...
— rata di L. ... (data) ...
— rata di L. ... (data) ...

c) per la realizzazione diretta di opere di urbanizzazione, dovrà essere prestata a favore di questo Comune reale e valida cauzione, costituita anche mediante fidejussione in conformità al disposto dell'art. 54 del Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e sue successive modificazioni, per un valore di L. ... a garanzia dell'esecuzione di parte delle opere d'urbanizzazione primaria

d) per garantire il puntuale pagamento delle rate degli oneri di urbanizzazione e del costo di costruzione successive al rilascio della concessione dovrà essere prestata a favore di questo Comune, nei modi previsti al punto c), una reale e valida cauzione per un valore di L. ...

Tali garanzie, se prestate mediante fidejussione, dovranno avere legale validità sino alla restituzione dell'atto stesso da parte di questo Comune

IL SINDACO

(1) Descrivere sommariamente la natura dei lavori

(2) Indicare l'ubicazione dei lavori da eseguire

AVVERTENZE — Avverso la determinazione del contributo è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale ai sensi dell'art. 16 della legge 28.1.1977, n. 10. Il mancato pagamento dei contributi nei termini fissati comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 15 della legge 28 gennaio 1977, n. 10, che, unitamente ai contributi non versati, saranno riscossi con l'ingiunzione prevista dall'art. 2 del R.D. 14 aprile 1910, n. 639.



COMUNE DI CARRARA

UFFICIO URBANISTICA

LEGGE 28 gennaio 1977, n. 10.
Determinazione del costo di costruzione.

PROSPETTO
(art. 11)

TABELLA 1 - Incremento per superficie utile abitabile (art. 5)

Classi di superficie (mq)	Altezza (m)	Superficie utile abitabile (mq)	Rapporto rispetto al totale Su	% Incremento (Art. 5)	% Incremento per classi di superficie
(1)	(2)	(3)	(4) = (3) / Su	(5)	(6) = (4) x (5)
≤ 95				0	
> 95 → 110				5	
> 110 → 130				15	
> 130 → 160				30	
> 160				50	
		Su			

SOMMA →

TABELLA 2 - Superfici per servizi e accessori relativi alla parte residenziale (art. 2)

DESTINAZIONI	Superficie netta di servizi e accessori (mq)
(7)	(8)
a Cantinole, soffitte, locali motore ascensore, cabine idriche lavatoi comuni, centrali termiche ed altri locali a stretto servizio delle residenze	
b Autotimesse ☐ singole ☐ collettive	
c Androni d'ingresso e porticati liberi	
d Logge e balconi	
	Snr

$$\frac{Snr}{Su} \times 100 = \text{---} \%$$

TABELLA 3 - Incremento per servizi ed accessori relativi alla parte residenziale (art. 6)

Intervalli di variabilità del rapporto percentuale $\frac{Snr}{Su} \times 100$	Ipotesi che si sceglie	% Incremento
(9)	(10)	(11)
≤ 50	☐	0
> 50 → 75	☐	10
> 75 → 100	☐	20
> 100	☐	30

SUPERFICI RESIDENZIALI E RELATIVI SERVIZI ED ACCESSORI

Sigla	Denominazione	Superficie (mq)
(17)	(18)	(19)
1 Su (art. 3)	Superficie utile abitabile	
2 Snr (art. 2)	Superficie netta non residenziale	
3 60% Snr	Superficie raggugliata	
4 = 1+3	Superficie complessiva	

SUPERFICI PER ATTIVITÀ TURISTICHE COMMERCIALI E DIREZIONALI E RELATIVI ACCESSORI

Sigla	Denominazione	Superficie (mq)
(20)	(21)	(22)
1 Sa (art. 9)	Superficie nella non residenziale	
2 Sa (art. 9)	Superficie accessori	
3 60% Sa	Superficie raggugliata	
4 = 1+3	Superficie totale non residenziale	

TABELLA 4 - Incremento per particolari caratteristiche (art. 7)

Numero di caratteristiche	Ipotesi che si sceglie	% Incremento
(12)	(13)	(14)
0	☐	0
1	☐	10
2	☐	20
3	☐	30
4	☐	40
5	☐	50

TOTALE INCREMENTI
 $I = I_1 + I_2 + I_3$

Classe edificio	% Maggiorazione
(15)	(16)
	M

A - Costo massimo a mq dell'edilizia agevolata = L/mq

B - Costo a mq di costruzione pari all'85% di A = L/mq

C - Costo a mq di costruzione maggiorato $B \times \left(1 + \frac{M}{100}\right)$ = L/mq

D - Costo di costruzione dell'edificio $(Sc + St) \times C$ = L

CARRARA LI

Il Sindaco

L'Ingegnere Comunale



COMUNE DI CARRARA

CALCOLO ONERI DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA

Fabbricati di civile abitazione

Volume nuovo

0,2

Mc

£/mc

£/mc

Importo totale da pagare £. 2.698.000

Fabbricati destinati ad attività turistiche commerciali e direzionali

Volume ristrutturato

0,2

£/mc

Volume ristrutturato

0,5

Mc

Mc

Mc

Importo totale da pagare £.

Fabbricati destinati ad attività industriali o artigianali

Superfici coperte nuove

£/mq

mq.

£/mq

Importo totale da pagare £.

CALCOLO DELLA PERCENTUALE SUL COSTO DI COSTRUZIONE

Fabbricati di civile abitazione

Edifici nuovi Vedi schema

Costo £. 6.381.165

Importo totale da pagare

6.381.165

Fabbricati destinati ad attività turistiche commerciali e direzionali

Costo a mc. £.

Del. G.M. 656

Edifici esistenti Costo £.

Importo totale da pagare Percentuale appli attiva

5% Del. C.C. 248 del 20/1/7

CONCESSIONE GRATUITA AI SENSI DELLE LEGGI 28/1/77 N. 10, 5/8/78 N. 457

25/3/82 N. 94 E AI SENSI DELLE DELIB. E DETERMIN. DEL C.C. E G.M. []

Il Sindaco

L. Ingegnere Comunale

Carrara 11

P.A. 11 con esponente



COMUNE DI CARRARA

UFFICIO URBANISTICA

Prot. 6500/818.

Carrara, li 3/4/34

Si invita il tecnico Sig. TEIATA Silvio

residente a Via IV Novembre via piave n° 2 km

redattore del progetto di ☐ costruzione ☐ ampliamento ☐ sopraelevaz.

☒ ristrutturazione ☐ recinzione ☐ autorizzazione, per il fabbricato

ubicato in Via via Benedetto n°

e p.c. si invita il proprietario Sig. CEIOPA Ugo

residente a Via IV Novembre via Benedetto n° 64

presentarsi nei giorni di LUNEDÌ - MERCOLEDÌ - VENERDÌ presso questo Ufficio
per il completamento della pratica con i seguenti documenti:

☐ fotocopia codice fiscale del
proprietario/progettista

☐ fotografie

☒ pagamento oneri di urbanizzazione e
percentuale costo di costruzione

☐ bolli

☐ contratto o certificato catastale

☐ marche Giotto

☐ estratto di mappa o tipo di
frazionamento

☐ dichiarazioni liberatorie
ENEL-AMIA-ITALGAS-SIP

☐ aereofotogrammetria

☒ computo metrico estimativo

☐ completamento cartella

☐ tabella schemi superfici
utili dei vani

☐ disegni/completamento disegni

☒ dichiarazione sostitutiva
al visto VV.FF.

☐ Atto Notarile

☐ tavole elaborati grafici
con visto VV.FF.

☐ campione colore tinteggiatura

☐ modello ISTAT

☐ relazione tecnica dell'intervento

☐ relazione igienico-sanitaria

N.B. ☐ Autorizzazioni

☒ Lavori inferiori a mc. 120

☐ Lavori superiori a mc. 120

IL SINDACO

UFFICIO URBANISTICA

Progetto di proprietà della Ditta Cervi e More
ad uso per vivere sito in Mon d'Lenone
Via Donofante Sez. _____ f° _____ mappale _____

ALL' INGEGNERE CAPO - SEDE

Classificazione della zona Echloa C + alleggerimento stradale
e verde pubblico sulle parti di terreno sottintese al verde ERAS

" " " O.

Prescriz. di P.R.P. a lottizzazione

[illegible]

19	3	84
----	---	----

IL TECNICO

~~920 X~~
~~5.2~~
~~460 X~~
~~69~~
~~414~~
~~2x6~~
~~333/4~~



COMUNE DI CARRARA

SETTORE SERVIZI DEMOGRAFICI

Mod 32 - rx

Rimborso stampati L. 50

L'UFFICIALE DI ANAGRAFE, visto art 11 della Legge 4-1-1968, n. 15 certifica che nell'Anagrafe della Popolazione del Comune di Carrara, al nome sottoindicato risultano i seguenti dati relativi alla DATA E LUOGO DI NASCITA, RESIDENZA, ESISTENZA IN VITA STATO CIVILE e salva diversa indicazione, ALLA CITTADINANZA ITALIANA

Scia

CERVIA L'ARIA

FF.911

pat.Ercole mat.Lorenzini Adelaide 899

nata a Ortonovo il 25/7/1899 (62/I)

via Bassagrando 64 - Marina

pensionata - dipl.magistrale

ved.di Del Nero Gino a Carrara

dal 25/5/1970 (107/I/Av.)

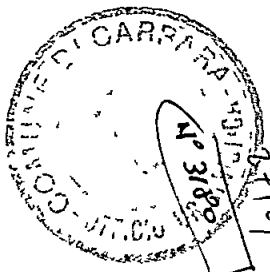
residente dal 20/7/1954/141 Sarzana



L'Ufficiale di Anagrafe
ASSESSORE DELEGATO
Michele Del Freo

In carta libera
Per uso amministrativo e comunale per quelli previsti dalla legge in esenzione dal bollo

DEL NERO



2/2/843

BASSAGRANDE

VIA

VIA

VIA

VIA